



Niceto Vega 4701 esq. Malabia (1414) Capital Federal, Argentina . Tel: 54.11.4779.2540/41/42 . info@checaffestore.com.ar . www.checaffestore.com.ar

13-04-2012 | Attualità

Print Email Facebook Twitter Tweet

# "Città di Partenope", un altro volto di Napoli presentato a Buenos Aires

Il volto dei cittadini che non si riconoscono negli stereotipi e che sono decisi a combattere il malcostume e la volgarità promuovendo il rispetto del senso civico, per ribaltare l'immagine di Napoli. Una iniziativa del pubblicitario Claudio Agrelli, nata nel 2008, che coinvolge oltre cinquemila cittadini e centosessanta imprese....



Far conoscere l'altro volto di Napoli, quello della gente che lavora, che crea, che produce e che rispetta le regole, diventando anche un veicolo per incidere nel cambiamento della vita cittadina. Questo l'obiettivo di "Città di Partenope", iniziativa presentata ieri alla Camera di Commercio Italiana in Argentina.

Città di Partenope, ha spiegato Claudio Agrelli, ideatore dell'iniziativa, è nata nel 2008, guardando le immagini dell'emergenza rifiuti, mostrate dai media di tutto il mondo e della guerra tra i clan, rese famose anche dal libro "Gomorra" di Roberto Saviano. A quelle due emergenza si è aggiunto uno stereotipo dei napoletani come inaffidabili, più inclini alle furbizie che al rispetto delle regole. "Una grande campagna pubblicitaria fatta male", l'ha definita Agrelli che del tema è un esperto, dato che è pubblicitario, direttore creativo della Agrelli&Basta, di Napoli, ricordando che le immagini negative sono quelle che più facilmente colpiscono l'immaginazione e che pe questo hanno un impatto maggiore.

E da pubblicitario Agrelli ha notato che di fronte ad un'immagine tanto negativa del "marchio" Napoli, doveva creare uno nuovo, un nuovo brand. Così ha proposto la nascita di "Città di Partenope", una nuova città, virtuale, perché è anche un social network, ma vitale, perché è una città fatta di cittadini che hanno la loro carta d'identità.

Infatti, proponendo una serie di regole da rispettare, che fanno alla convivenza civile, al senso del vivere in società e al senso dello Stato, "Città di Partenope" ha fatto un elenco di norme e consuetudini con le quali tanti cittadini si identificano, per cui sono disposti ad impegnarsi per rispettarle. Così circa 5300 persone - professionisti, studenti, imprenditori, impiegati, casalinghe, docenti universitari, personaggi pubblici e dello spettacolo, sottoscrivendo la "carta d'identità", si sono impegnati tra le altre cose a: non deludere chi mi dà fiducia; fare raccolta differenziata; rispettare le file; non passare col rosso, né da automobilista né da pedone; non parcheggiare in seconda fila né sui marciapiedi o in genere dove è vietato; non alzare la voce per strada; non lasciare sporcizia dopo aver portato a spasso il cane; non buttare niente per terra né in mare; aiutare le persone in difficoltà e non girare la testa di fronte a episodi di inciviltà o di criminalità, segnalando alle autorità e alle forze dell'ordine; votare chi merita fiducia e non chi ricopre solo i miei interessi personali; parlare bene di Napoli promuovendo la sua bellezza, la sua storia, la sua cultura. "Comportamenti elementari -come si vede- che già ci appartengono, ma che la quotidianità convulsa nella quale viviamo ci porta a volte a trascurare", dice Agrelli.

Città di Partenope, (dal nome che i greci dettero a Napoli nel 700 a.C.) viene considerato come il maggior progetto di responsabilità sociale lanciato grazie ad una piccola ditta del meridione, che è stata capace di aggregare migliaia di persone e circa 160 imprese. Infatti, gradi, medie e piccole imprese, hanno sottoscritto la carta d'identità per le imprese, che le impegna alla correttezza e alla legalità senza alcuna deroga. Tra cittadini e imprese che rispettano le regole - ha spiegato Agrelli - si crea un circuito virtuoso di legalità e di convivenza civile, ma anche di convenienza, perché chi è in possesso della carta d'identità ha la possibilità di partecipare a promozioni e sconti nei negozi iscritti all'iniziativa.

Per combattere il malcostume e la volgarità promuovendo il rispetto del senso civico, per fare buona pubblicità di Napoli e per dare più voce ai cittadini attraverso denunce ed "e-democracy", Città di Partenope si è dotata di un sito web ([www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it)), che offre, tra l'altro l'accesso al suo quotidiano (La Mattina), alla sua web tv e alla sua web radio. In particolare Radio Partenope è diventata un forte strumento di diffusione della musica napoletana, ma anche di dibattito e collegamento, con napoletani e non di tutto il mondo. In questi giorni si registra il successo del nuovo App, per ascoltare la musica napoletana di Radio Partenope sui cellulari.

Il sito registra centomila visite all'anno, da 146 paesi al mondo, promuove la sua proposta, offre servizi ai cittadini ed è un forum sulla realtà e il futuro della città.

L'altro strumento sono gli eventi organizzati da "Città di Partenope": il Natale di Partenope e Partenope nel Mondo.

Col primo, ogni 30 giugno, "Città di Partenope" festeggia la sua nascita a Napoli, per creare un momento di aggregazione per tutti i suoi cittadini, un giorno all'anno in cui a Napoli si accendono i riflettori sul senso civico e la legalità, festeggiando la rinascita della città virtuosa, come spiegano gli organizzatori.

Partenope nel Mondo sono missioni di presentazione dell'iniziativa in diverse città del mondo. Dopo le prime fatte a Tokio, New York, Adelaide e Sydney, ora è stata la volta di Buenos Aires. Ci sono sei milioni di napoletani e loro discendenti residenti all'estero. Anche a loro, come a tanta gente nel mondo che ama Napoli, "Città di Partenope" vuol fare arrivare il suo messaggio di fiducia, di orgoglio per l'altro volto della città, per la sua cultura millenaria, per le sue bellezze naturali e culturali straordinarie, per la sua gente che lavora, che crea e che vive rispettando le regole.

Agrelli ha presentato "Città di Partenope", anche in una riunione che si è tenuta presso l'Università di Belgrano di Buenos Aires, davanti ad alunni e docenti.

"Napoli è una grande campagna pubblicitaria fatta male. Cambiamola insieme". Una proposta ai cittadini napoletani, ma anche una proposta che potrebbe essere replicata in tante altre città, anche qui in Argentina.

### Questa settimana in edicola

Tribuna Italiana 1437 del 11 aprile 2012 [Leggi la copertina](#)

### Editoriale

Le due facce della medaglia [LEGGI TUTTO >](#)  
→ [archivio editoriali](#)

ABBONATI A TRIBUNA ITALIANA

AGENDA

WEB LINKS



Seguici su

Per la tua pubblicità, scegli Tribuna Italiana

[Consultaci al 4330-0977](#)